

DALLE VELE ALLE LUCI

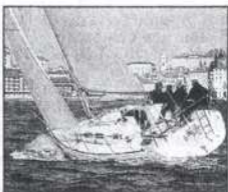
Tutti i controlli prima di iniziare una crociera



La tendenza generalizzata degli ultimi anni ha trasformato le imbarcazioni prevalentemente come "Roulotte galleggianti" in cui trascorrere rilassanti week end in banchina, dimenticando che l'oggetto dei desideri è stato concepito e realizzato per navigare. A subire i maggiori danni da questa marcata tendenza sono proprio le barche, mantenute spesso in modo non adeguato da diportisti improvvisati e inesperti.

Per evitare che le ferie vengano rovinare da antipatici inconvenienti, è sufficiente dedicare qualche giornata alla manutenzione della propria barca, compiendo, poche settimane prima dalla partenza,

una serie di semplici ma importanti verifiche. Un vero e proprio check-up, da eseguire con pazienza indipendente-



Una barca a vela

mente dall'età dell'imbarcazione. Se la nostra crociera estiva "viaggia a vela" è ovvio che buona parte delle attenzioni vadano dedicate all'albero e al sartame, destinati a sopportare il non indifferente carico di lavoro generato dal piano velico. Per prima cosa, oltre agli attacchi del vang, della rotaia del tangone e della trozza, è buona norma verificare lo stato di arridatoi e impiombature. In presenza di segni evidenti è bene procedere con celerità alla riparazione, facendosi assistere da un tecnico di fiducia. Se l'albero è passante prestiamo attenzione alla cuffia che protegge la mastra, specie se si tratta di un modello realizzato in neoprene. Dopo diverse stagioni di esposizione agli agenti atmosferici, infatti, la gomma tende a mostrare i primi segni di cedimento: un problema risolvibile solo sostituendo il pezzo. Qualora tutto risulti in regola, si può passare all'ispezione di sartie e stralli, verificabili compiendo un giro in testa d'albero. Sarà questa l'occasione per controllare altri punti delicati, come gli attacchi delle crocette, gli arridatoi delle diagonali e la robustezza del fissaggio meccanico di antenne e altri componenti, quali windex e anemometro.

Per quanto riguarda gli apparati elettronici e le luci di navigazione, è buona norma provvedere alla verifica delle connessioni elettriche, lubrificandole con prodotti specifici.

Non dimentichiamo di far prendere aria anche alle altre vele imbarcate, ponendo un occhio di riguardo alla tormentina. L'avvolgifiocco deve scorrere in modo fluido e a tale scopo è necessario sciacquarne con regolarità il tamburo. Esposte alle intemperie per tutto l'anno, coperta e attrezzatura vanno ispezionati da cima a fondo, prestando particolare attenzione ai tientibene e alla battagliola, la cui integrità è elemento fondamentale per garantire la necessaria sicurezza all'equipaggio. I candelieri, quindi, devono essere ben saldi e le draglie non devono presentare fili recisi o risultare troppo allentate. Analoga attenzione va posta nella protezione delle coppiglie che, oltre a rappresentare un pericolo per le vele, potrebbero facilmente ferire qualcuno. Sebbene abbiano lunga vita, non va dimenticato che bozzelli, passacavi, stopper, strozzatori e rotaie sono soggetti alla diretta azione degli agenti atmosferici e della salsedine. Per quanto riguarda i winch si verifica, solitamente dopo alcune stagioni, l'indurimento dei cuscinetti, perdendo le proprie caratteristiche. Prima di procedere al loro smontaggio bisogna dotarsi di un recipiente dove poterli pulire con del gasolio e di un tubetto di grasso al teflon, da applicare in seguito in dosi decisamente limitate.

Gabriele Cutini